



57° Anniversario del Corpo forestale della Valle d'Aosta

57^e Anniversaire du Corps forestier de la Vallée d'Aoste



12 luglio 2025 - 12 juillet 2025
Castello Gamba - Châtillon

La loi instituant le Corps forestier de la Vallée d'Aoste

Le fondement législatif de l'institution du Corps forestier régional remonte à 1946, lorsque par le décret-loi n° 532 du chef provisoire de l'État, le commandement du groupe du Corps des Forêts d'Aoste fut supprimé et les fonctions dont il était investi attribué à la Région autonome Vallée d'Aoste.

La naissance officielle du Corps forestier valdôtain fut sanctionnée par la loi régionale n° 6 du 11 mars 1968, qui assignait la gestion du Corps à l'Assessorat de l'agriculture et des forêts et conférait à celui-ci des fonctions de protection du patrimoine forestier, de la flore et de la faune, de surveillance des activités de chasse et de pêche et de soutien des activités agricoles. Son personnel avait le statut d'agent ou d'officier de police judiciaire.

La législation et le fonctionnement régissant le Corps forestier furent successivement modifiés par la loi régionale n° 66 de 1977, qui attribuait au Corps forestier, en plus de ses compétences traditionnelles en matière de gestion forestière, d'importantes fonctions de soutien de la protection civile, qui voyait le jour, ainsi que des fonctions de police dans le cadre de la surveillance et de la protection de l'environnement.

La loi régionale n° 12 du 8 juillet 2002, toujours en vigueur, a mis à jour les attributions et la structure de l'organisation du Corps et en a approuvé l'appellation actuelle de Corps forestier de la Vallée d'Aoste.

Les compétences du Corps forestier de la Vallée d'Aoste

Les principales attributions du Corps forestier de la Vallée d'Aoste, aux termes de la loi régionale n° 12 de 2002, sont les suivantes :

- Surveiller, protéger et cogérer le patrimoine forestier, la faune et les zones naturelles protégées, y compris les ressources halieutiques ;
- Surveiller et prévenir la pollution des eaux et du sol ;
- Exercer les fonctions de police forestière et environnementale ;
- Contribuer à assurer la surveillance des torrents et des cours d'eau ;
- Appliquer et faire respecter les servitudes hydrogéologiques et forestières ;
- Prévenir les feux de forêt et coordonner les opérations d'extinction de ces derniers ;
- Participer aux opérations de protection civile ;
- Participer au relevé des données relatives à la situation météorologique et nivologique et contribuer à assurer le suivi du réseau régional des sentiers ;
- Exercer les fonctions de police judiciaire ;
- Surveiller à l'application de la CITES, la convention de Washington sur le commerce international des espèces de faune et de flore sauvages menacées d'extinction.

La struttura organizzativa e le risorse umane

Il CFVdA è inquadrato nell'ambito dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali. Considerata la rilevanza dei compiti spettanti al Corpo, è il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore competente, che impartisce periodicamente gli indirizzi inerenti all'attività amministrativa e operativa.

Il CFVdA si compone di una sede centrale situata a Saint-Christophe e di 14 stazioni forestali periferiche. Un'aliquota di personale opera nella Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta; inoltre presso la Centrale Unica del Soccorso è presente una postazione del CFVdA che risponde al numero 1515, attivo h 24 per qualsiasi emergenza ambientale.

L'organico del CFVdA è costituito da:

- Il Comandante e il Vicecomandante;
- 4 Funzionari forestali (vacante);
- 23 Ispettori forestali (di cui 4 vacanti);
- 39 Sovrintendenti forestali (di cui 12 vacanti);
- 86 Agenti forestali (di cui 8 vacanti) e un Armiere.

La sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio forestale

Il CFVdA vigila affinché i circa 100.000 ettari di foreste valdostane svolgano al meglio le loro molteplici funzioni (protettiva, paesaggistica, igienico-ricreativa e produttiva). A questo scopo controlla le utilizzazioni forestali, monitora lo stato fitosanitario delle foreste, si occupa della prevenzione, dello spegnimento degli incendi boschivi ed esegue le operazioni tecniche per la gestione dei boschi pubblici.

Nel corso del 2024 le operazioni di martellata effettuate dal personale forestale hanno prodotto circa 10.000 mc di legname suddiviso tra opera e focatico.

Per quanto riguarda il monitoraggio fitosanitario si è registrato un netto calo dei danni causati dal bostrico tipografo rispetto al biennio precedente. La processionaria del pino non ha causato danni al patrimonio forestale. Per il quarto anno consecutivo sono state registrate intense defogliazioni nei lariceti, causate dal lepidottero *Lymantria monacha*, che hanno interessato vaste aree della Valle di Cogne. Molto diffuso è il fenomeno di deperimento delle pinete di pino silvestre e pino nero, visibile nei versanti dell'*envers* e nella parte orientale della Regione, causati dal fungo patogeno *Sphaeropsis sapinea*.

L'antincendio boschivo

Al Corpo forestale della Valle d'Aosta è attribuita la competenza riguardo alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi; oltre alle 14 stazioni forestali presenti sul territorio come presidio antincendio. Il CFVdA è dotato di un Nucleo AIB incardinato nel Comando Centrale, le cui funzioni sono di coordinamento delle attività di antincendio boschivo della Regione, tra cui la formazione al personale di Stazione. Nel 2024 si sono verificati 26 eventi, di cui 4 classificati come incendi (i restanti sono classificati principi d'incendio) che hanno interessato una superficie complessiva di 10,65 ha, di cui 8,35 ha relativi ad aree boscate.

La sorveglianza, la tutela e il concorso nella gestione del patrimonio faunistico

Il CFVdA tutela la fauna selvatica con una quotidiana attività di vigilanza e di concorso nella gestione del patrimonio faunistico. In particolare coordina l'attività di censimento della fauna, verifica, attraverso misurazioni biometriche, la conformità degli animali abbattuti nel periodo venatorio e conferiti presso i centri di controllo. Nella stagione venatoria 2023/2024, i prelievi hanno interessato: 739 camosci, 338 caprioli, 499 cervi, 103 lepri, 275 cinghiali oltre a 113 esemplari di altre specie tra cui gallo forcello, coturnice e pernice bianca. Nel 2024 sono stati recuperati e condotti al CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) nel comune di Quart 282 animali selvatici feriti di cui 6 caprioli, 8 cervi, 32 volpi, 4 camosci, 2 stambecchi, 176 esemplari di avifauna e 54 di altre specie. Nell'ambito della partecipazione al progetto di reintroduzione internazionale del gipeto (*Gypaetus barbatus*) nelle Alpi, il Corpo svolge una regolare attività di monitoraggio della nidificazione di tale specie. Dei 7 siti di nidificazione presenti sul territorio regionale, 4 sono stati sorvegliati dal personale del Corpo e in 2 di questi, nel corso del 2024, si è riscontrata la nascita ed il successivo involo dei *pullus*. In merito all'attività di monitoraggio della fauna selvatica si evidenzia un notevole incremento dei servizi svolti per valutare il numero della distribuzione dei lupi nella nostra regione, in particolare il personale forestale ha effettuato 547 verifiche nei 31 transetti, previsti nel monitoraggio nazionale, presenti su tutto il territorio regionale. Tale specie, negli ultimi anni, grazie alla sua diffusione naturale, si è ormai insediata in modo stabile nella nostra regione.



La polizia forestale e ambientale

Il CFVdA è impegnato nel controllo del territorio per la difesa dell'ambiente e delle risorse naturali e verifica il rispetto delle normative statali e regionali. Nei prospetti seguenti sono riepilogate le notizie di reato e le sanzioni elevate nel corso del 2024.

NOTIZIE DI REATO ANNO 2024		
NORME VIOLATE	FATTISPECIE	N.
ART. 423 BIS C.P. – ART 424 C.P.	INCENDIO (DOLOSO E COLPOSO)	2
DPR 380/01 ARTT. 27 E 44 E ART. 181 DLGS 42/2004	ABUSI EDILIZI/PAESAGGISTICI	5
ARTT. 255 E 256, CO.1 E 2, D.LGS 152/06	ABBANDONO, DEPOSITO INCONTROLLATO DI RIFIUTI O IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI. GESTIONE DI RIFIUTI NON AUTORIZZATA, SCARICHI NON AUTORIZZATI	7
ART. 279 D.LVO 152/06	EMISSIONI IN ATMOSFERA	1
ARTT. 544 BIS – 544 TER –672- 727 C.P.	UCCISIONE, MALTRATTAMENTO, MALGOVERNO E ABBANDONO DI ANIMALI	1
ART. 342 C.P.	OLTRAGGIO	1
ARTT. 624-625 C.P.	FURTO	4
ART. 590 C.P.	LESIONI PERSONALI	2
ARTT. 635.	DANNEGGIAMENTO E DETURPAMENTO	3
ART. 272 DLGS 152/06	ATTIVITA' NON AUTORIZZATA PER EMISSIONI	1
ART 137 DLGS 152/06	REFLUI ZOOTECNICI	2
ART. 650 C.P.	INOTTEMPERANZA A ORDINANZA SINDACALE	1
ART. 30 L. 157/92.	FAUNA SELVATICA	2
ART.495 C.P.	FALSE DICHIARAZIONI	2
COMPLESSIVAMENTE LE PERSONE DENUNCIATE SONO STATE		35
		34

SANZIONI AMMINISTRATIVE ANNO 2024		
LEGGE	N.	€
CALENDARIO ITTICO E L. 29/83 (LEGGE SULLA PESCA)	6	628
D.LGS 285/1992 - CODICE DELLA STRADA	26	4.018*
D.LGS 152/2006 – NORME DI TUTELA DELLE ACQUE	6	0*
D.LGS. 152/2006 – NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI	1	600
D.LGS 152/2006 PARTE VI BIS	6	27.000
D.LGS. 152/2006 – EMISSIONI IN ATMOSFERA	1	0*
L. 152/1992 E L.R. 64/94 – NORME PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA E PER IL PRELIEVO VENATORIO	19	7.760
L.R. 85/1982 – NORME PER LA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI	10	627
L.R. 17/1985 – REGOLAMENTO DI POLIZIA PER LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE	121	6.072
L.R. 37/2010 – DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E PER IL CORRETTO TRATTAMENTO DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE	39	8.326
L.R. 16/1977 NORME PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI E PER LA TUTELA DI ALCUNE SPECIE DELLA FAUNA INFERIORE	1	81
L.R. 20/2009 NORME IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO	5	0*
R.D.L. 3267/1923 – DANNO CONTRAVVENZIONALE E DISSODAMENTO	1	165
L.R. 8/2007 NORME PER LA TUTELA DELLE AEREE PROTETTE E RETE NATURA 2000	3	6000
L.R. 15/1988 – DISCIPLINA VOLO ALPINO	2	2.237
L.R. 8/2002 - NORME RELATIVE ALL'ATTENDAMENTO OCCASIONALE	2	689
*N.B. 13 SANZIONI NON PREVEDONO IL PAGAMENTO IN MIUSURA RIDOTTA E NON CONTEGGIATE		
TOT	249	64.221

La vigilanza ambientale

Il CFVdA interviene come organo di polizia giudiziaria in quanto assegnatario delle funzioni di controllo in materia ambientale. L'attività consiste nella realizzazione di una campagna di controlli svolti presso tutte le attività, gestite da enti o imprese, suscettibili di incidere sull'ambiente, avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPA della Valle d'Aosta.

Nel corso del 2024 il personale forestale ha effettuato 1287 ispezioni, nel campo della tutela ambientale.

Fra i principali controlli eseguiti, si segnalano:

- 112 ispezioni in materia di tutela di acque, suolo e atmosfera;
- 135 ispezioni che hanno riguardato attività di gestione rifiuti e gestione delle terre e rocce da scavo;
- 26 ispezioni presso attività soggette alle norme *Integrated Pollution Prevention and Control* (IPPC), nello specifico si tratta di controlli ad attività industriali soggette ad Autorizzazione Integrata ambientale (AIA);

Oltre a ciò sono state eseguite circa 1500 aliquote nell'ambito dei campionamenti alle acque reflue provenienti dai maggiori depuratori, nonché alle emissioni in atmosfera per le attività in AIA.



Il nucleo SAPR

Il Corpo forestale della Valle d'Aosta è dotato di un nucleo droni composto da 4 piloti che, a completamento di nuove attività formative, sarà composto nel 2025 da 11 unità. Attualmente il nucleo è dotato di quattro aeromobili a pilotaggio remoto utilizzati per mappature di aree boscate, danni da eventi calamitosi, incendi forestali, monitoraggio ambientale, sorveglianza e ricerca effettuati negli ambiti di competenza del CFVdA.



Autres activités

- Relevé des données climatiques et nivologiques sur plusieurs emplacements AINEVA et 130 Snow Water Equivalent, visant à la prévision d'événements météorologiques critiques et d'avalanches, ainsi qu'à la réalisation du Bulletin régional des conditions d'enneigement et des risques d'avalanches et à l'évaluation des ressources hydriques sur le territoire;
- Participation aux activités de protection civile lors de calamités (334 interventions) ou d'opérations de recherche de personnes disparues (18 interventions);
- Promotion d'initiatives didactiques et de sensibilisation à l'environnement, s'adressant tout particulièrement aux écoles, par le biais d'activités aussi bien en classe que sur le territoire. À souligner notamment l'importance à la participation du CFVdA au 62^e Concours Cerlogne à lequel ont participé 117 classes de l'école maternelle, du premier et second cycle de l'enseignement primaire;
- Participation aux services d'ordre public lors de manifestations et événements, tels que:
 - 1024^e Foire de Saint-Ours;
 - Marchés de Noël;
 - 42^e Marche du Grand-Paradis;
 - 107^e Giro d'Italia.

